



CITTA' DI RIESE PIO X  
PROVINCIA DI TREVISO

**Verifica periodica situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica  
Relazione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022**

**Premessa**

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

**Definizioni**

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) i **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto, che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) i **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale, ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intendono qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle"*

*comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

c) **servizi a rete:** sono così definiti "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio rifiuti, trasporto pubblico locale.

### **L'istituzione e le forme di gestione**

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D. Lgs. n. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D. Lgs. n. 201/2022 prevede, inoltre, che qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche. A sua volta, l'articolo 14 del medesimo decreto individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e/o idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale, diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

## Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016, ora D. Lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D. Lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D. Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di affidamenti in house, aventi importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D. Lgs. n. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Per i servizi pubblici locali non a rete, per i quali non opera un'autorità di regolazione, i compiti di regolazione sono attribuiti al Ministero delle imprese e del Made in Italy che adotta gli atti (tipo di piano economico-finanziario, bandi di gara e contratti) e gli indicatori (costi di riferimento dei servizi e livelli minimi di qualità dei servizi), utili anche ai fini della presente relazione.

Il Decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha introdotto un regime transitorio per la prima applicazione dell'obbligo di ricognizione dei servizi pubblici economici non a rete, individuando indicatori di qualità e linee guida per la redazione del piano economico finanziario nei seguenti ambiti gestionali:

- impianti sportivi (esclusi gli impianti a fune);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri;
- lampade votive;
- trasporto scolastico.

Il Comune di Riese Pio X non gestisce servizi relativi a parcheggi comunali essendo titolare solo di aree comunali destinate a parcheggio libero senza applicazione di un sistema tariffario in tutte le zone del territorio comunale adibite a parcheggio.

Per quanto riguarda invece gli impianti sportivi comunali, si rileva che trattasi di impianti caratterizzati da una forte connotazione sociale, la cui gestione è priva di rilevanza economica visto che la gestione sportiva degli stessi non consente di sviluppare una significativa attività di tipo commerciale e imprenditoriale anche in considerazione dell'uso promiscuo degli stessi con le istituzioni scolastiche.

### **Il contratto di servizio**

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del D. Lgs. n. 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre agli elementi essenziali inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., prevede anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati: il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1. La stessa è corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata sul sito internet del gestore.

### **Gli adempimenti previsti**

Il D. Lgs. n. 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la deliberazione dell'affidamento in house (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D. Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

## **La verifica periodica sulla situazione gestionale dei SPL**

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Il Comune e gli altri enti competenti effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 30), contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (la delibera consiliare deve essere adottata entro il 31/12 di ogni anno).

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

La relazione deve essere pubblicata nel sito dell'ente e trasmessa contestualmente ad ANAC per la pubblicazione sul proprio portale telematico in apposita sezione tematica (art. 31).

## **Il ruolo di ANAC**

Con il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stato affidato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il compito di pubblicare la documentazione degli enti locali relativa ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, con lo scopo di raccogliere in un unico archivio digitale la documentazione sulle procedure di affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per semplificarne la consultazione e la comparazione e rafforzarne la trasparenza. ANAC, a tal fine, ha predisposto un'applicazione web dedicata.

Per i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica: servizio rifiuti, trasporto pubblico locale, servizio idrico integrato, la scelta della gestione è rimessa dalla normativa vigente all'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale, al quale partecipano obbligatoriamente gli enti locali.

L'art. 3 bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011 stabilisce che le funzioni di:

- organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica;
- scelta della forma di gestione;
- determinazione delle tariffe all'utenza, per quanto di competenza;
- affidamento della gestione e relativo controllo

sono esercitate unicamente dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni. Si riporta il testo dell'art. 3 bis citato per le parti che qui interessano:

- comma 1. A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi *omissis*....;
- comma 1-bis. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. *Omissis*.... Le deliberazioni degli

enti di governo di cui al comma 1 sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive da parte degli organi degli enti locali. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house. *Omissis....*

### **Ricognizione dei servizi pubblici locali**

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/Enti di Governo dell'Ambito, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Riese Pio X:

#### **I SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI RIESE PIO X**

<b>DENOMINAZIONE SPL</b>	<b>NATURA</b>	<b>OGGETTO DI RICOGNIZIONE EX ART. 30 D.LGS 201/2022</b>
trasporto pubblico locale	SPL di rilevanza economica a rete: funzioni di organizzazione esercitate dalla Provincia di Treviso	NO
servizio idrico integrato	SPL di rilevanza economica a rete: funzioni di organizzazione esercitate dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale che con nota prot. com. n. 17196/2023 ha comunicato a tutti i Comuni dell'ambito che provvederà direttamente alla ricognizione	NO
servizio rifiuti	SPL di rilevanza economica a rete: funzioni di organizzazione esercitate dal Consiglio di Bacino Priula che con nota prot. n.17131/2023 ha comunicato a tutti i Comuni dell'ambito che provvederà direttamente alla ricognizione	NO
servizio distribuzione gas	SPL a rete di rilevanza economica	(escluso dalle disposizioni del D.Lgs. 201/2022 ai sensi dell'art.35)
servizi cimiteriali	SPL di rilevanza economica: funzioni di organizzazione esercitate dal Consiglio di Bacino Priula che con	NO

	nota prot. n.17131/2023 ha comunicato che provvederà direttamente alla ricognizione	
servizio luci votive	SPL di rilevanza economica	SI
servizio di trasporto scolastico	SPL di rilevanza economica	SI
servizio di mensa scolastica	SPL di rilevanza economica	SI
impianti sportivi	SPL privi di rilevanza economica	NO Gli impianti sportivi comunali sono impianti caratterizzati da una forte connotazione sociale, la cui gestione è priva di rilevanza economica, visto che la gestione sportiva degli stessi non consente di sviluppare una significativa attività di tipo commerciale e imprenditoriale anche in considerazione dell'uso promiscuo degli stessi con le istituzioni scolastiche.

Il dato letterale dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 201/2022 che fa riferimento ai "servizi affidati" viene interpretato nel senso che la ricognizione riguarda solo i servizi affidati dai Comuni, con esclusione, quindi, dei servizi a rete a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti che, insistendo sul medesimo territorio, abbiano autonomamente affidato un servizio in forma aggregata che includa il Comune stesso (ad esempio, Autorità d'ambito o di bacino per i servizi a rete a rilevanza economica inclusi nel TUSPL quali TPL, Servizio idrico integrato e igiene ambientale-rifiuti).

Si riporta di seguito un prospetto indicante i servizi pubblici locali erogati a rete tramite società partecipate, già oggetto di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 T.U.S.P. Per tali servizi la ricognizione ex art. 30 D. Lgs. n. 201/2022 è redatta dal rispettivo ente di governo.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA A RETE					
Servizio	Modalità di affidamento	Soggetto erogatore	Quota di partecipazione %	Attività da Statuto	NOTE
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TPL	In data 08.09.2014 è stata stipulata la Convenzione per la costituzione dell'Ente di governo del bacino territoriale del TPL di Treviso finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di TPL ricadenti nel bacino provinciale trevigiano individuato dalla normativa regionale come ambito ottimale del TPL. La Convenzione prevede la delega di funzioni da parte dei Comuni a favore della Provincia di Treviso che opera in luogo e per conto degli enti deleganti. La Provincia di Treviso, quale Ente di governo "Autorità competente" all'esito di una procedura pubblica (c.d. gara a doppio oggetto) in data 14.10.2022 ha aggiudicato alla società MOM S.p.A. la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale della Provincia di Treviso per la durata di nove anni e individuato la società Autoguidovie S.p.a. quale nuovo socio operativo di MOM S.p.A. con partecipazione azionaria pari al 30% del capitale sociale.	MOBILITÀ DI MARCA SPA in sigla MOM SPA	0,96% a seguito dell'ingresso del socio operativo	Esercizio di qualsiasi attività nel settore dei trasporti di persone e cose a mezzo autolinee ecc.	<i>funzioni di organizzazione e esercitate dalla provincia di TV quale Ente di governo</i>
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	I servizi idrici integrati vengono svolti da Alto Trevigiano Servizi SpA (A.T.S.) in forza di un affidamento in house da parte dell'AATO Veneto Orientale con delibera n. 6 del 2007. ATS è una società partecipata da 52 comuni facenti parti del sub-ambito "Destra Piave", i quali esercitano sulla società un controllo congiunto e analogo a quello esercitato sui propri servizi direttamente gestiti (in particolare in forza di un patto parasociale che ha istituito un "comitato intercomunale per il controllo analogo"). Alto Trevigiano Servizi S.p.A. gestisce, in regime di esclusiva, il servizio idrico integrato a favore dell'utenza del sub-ambito "Destra Piave". L'affidamento del servizio è avvenuto nel 2008 a favore della società Alto Trevigiano Servizi S.R.L., con l'intenzione di assorbire il servizio delle precedenti gestioni salvaguardate, le quali avvenivano tramite consorzi oppure mediante gestione diretta dei comuni.	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA in sigla ATS SPA	2,22%	Attività di captazione, adduzione e di distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione a formare il servizio idrico integrato	<i>funzioni di organizzazione e esercitate dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale</i>
SERVIZIO RIFIUTI	Il Comune di Riese Pio X fa parte del Consiglio di Bacino Priula ente di governo e regolazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti ai sensi della normativa statale (art. 3 - bis , comma 1 - bis, decreto legge n. 138/2011) e regionale (legge 31.12.2012, n. 52). Il Consiglio di Bacino Priula ha affidato alla società Contarina S.p.a., società in house providing, totalmente partecipata dal Consiglio stesso, il servizio di gestione integrata dei rifiuti	CONTARINA S.P.A. interamente partecipata (100%) dal Consiglio di Bacino Priula	partecipazione indiretta tramite il Consiglio di Bacino Priula partecipato dal Comune con una quota pari all'1,69%	Esercizio di servizi pubblici: gestione rifiuti in tutte le sue fasi (raccolta, trasporto, recupero trattamento, smaltimento e controllo), gestione di parchi e giardini pubblici, gestione cimiteri, ecc.	<i>funzioni di organizzazione e esercitate dal Consiglio di Bacino Priula</i>

**LA RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA RIENTRANTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 30 D.LGS 201/2022**

Per dare corso a quanto disposto dall'art. 30 D. Lgs. n. 201/2022 è stata condotta una ricognizione interna, che ha interessato tutti i settori dell'Ente, al fine di individuare tutti gli affidamenti di SPL di rilevanza economica in essere e per essi è stata condotta la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la verifica periodica richiesta.

Tali affidamenti vengono di seguito elencati:

<b>SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA</b>	<b>NOTE</b>
Gestione trasporto scolastico	Affidata in appalto
Gestione mensa scolastica	Affidata in concessione
Gestione del servizio luci votive presso i 4 cimiteri comunali	Affidata in concessione

Per ciascuno dei servizi pubblici locali a rilevanza economica sopra elencati (dai quali sono stati esclusi i servizi "a rete" e quelli comunque esclusi dall'ambito di applicazione dell'art. 30) viene di seguito riportata la scheda di dettaglio compilata dal settore competente in occasione della ricognizione.

**DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA**

**SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA**

**NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

Con D.C.C. n. 37 del 20/04/2009 è stato prorogato l'affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva per un periodo di anni 20 fino al 30.11.2029.

Trattandosi di servizio esternalizzato alla Concessionaria competono i canoni di abbonamento e i contributi di allacciamento dovuti dagli utenti nella misura determinata nel foglio d'oneri/disciplinare e con le modalità previste nel contratto di abbonamento.

Sono a totale carico della ditta concessionaria, il costo per la fornitura di energia elettrica, le spese relative alla costruzione degli impianti e alla loro manutenzione ordinaria, nonché le spese inerenti il contratto. Sono inoltre a carico della Concessionaria tutte le spese inerenti e conseguenti alla Concessione, nessuna esclusa. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, assistenziali, previdenziali e contro gli infortuni sul lavoro sono a carico della Concessionaria.

Quale corrispettivo di Concessione l'impresa paga al Comune, un canone annuo per ogni punto luce loculo/tomba terranea/cappella installato così come offerto in sede di gara pari a € 1,50, aumentato a € 1,70 dal 2010.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno la ditta Concessionaria provvede alla liquidazione del canone dovuto all'Amministrazione.

**CONTRATTO DI SERVIZIO**

	A oggetto del contratto di concessione	B durata	C scadenza affidamento in concessione	D valore complessivo della concessione stimato in sede di procedura negoziata per il periodo di	E Valore annuale di Concessione (IVA esclusa)	F introito stimato a favore del Comune per l'intero periodo (stima su n. 2.197 lumini)	I criteri tariffari fissati dal Comune
servizio illuminazione votiva	Il contratto ha ad oggetto la gestione del servizio di illuminazione elettrica votiva nei quattro Cimiteri Comunali (capoluogo, Poggiana, Spineda, Vallà). L'esecuzione del servizio è stata affidata, nel nome, per conto e nell'interesse del Comune, ad azienda che, con personale proprio, mezzi propri e a proprio rischio e pericolo vi provvede applicando le tariffe e le norme stabilite dal Comune di Riese Pio X.	20 anni dal 01.12.2009 al 30.11.2029	30.11.2029	417.430,00	n. luci 2.197 x 1,50= € 3.295,50	65.910,00	a. Canone annuale di utenza per lampada € 9,50 + Iva b. Contributo di allacciamento loculi ossari tombe terra € 5,00 + Iva c. Contributo di allacciamento tombe famiglia € 12,00 + Iva d. Contributo di allacciamento cappelle famiglia € 48,00 + Iva Sono comprese tutte le spese principali ed accessorie, nonché tutti gli oneri, imposte, ecc. posti a carico della ditta in forza del capitolato speciale d'appalto, ad esclusione dell'I.V.A. e delle tasse di bollo per quietanza che sono corrisposte dagli utenti

**Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.**

L'affidatario ha l'obbligo:

- a) di intestarsi i contatori a servizio delle utenze per illuminazione votiva nei 4 cimiteri (a seguito comunicazione dei POD a cura del Comune);
- b) di curare la perfetta manutenzione di tutto l'impianto, compresa l'eventuale sostituzione di quelle parti che si presentassero, nel tempo, deteriorate o fuori servizio
- c) di fornire l'energia elettrica per illuminazione votiva a chiunque ne faccia domanda, purché il richiedente accetti le condizioni e gli obblighi specificati nel contratto di abbonamento per gli utenti, allegato al disciplinare della procedura di affidamento;

- d) di osservare scrupolosamente le disposizioni e i patti contenuti nel presente disciplinare e nel contratto di abbonamento, nonché i vigenti Regolamenti Comunali che si riferiscono ai servizi cimiteriali;
- e) di curare che l'impianto funzioni ininterrottamente giorno e notte, salvo quelle sospensioni dovute a causa di forza maggiore (incendi, scioperi, temporali, devastazioni, interruzioni della fornitura di Energia Elettrica da parte dell'Ente fornitore, ecc.);
- f) di provvedere alla sostituzione diligente e tempestiva delle lampade fulminate, rotte o asportate.

### SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio del servizio di illuminazione votiva spetta all'ufficio LL.PP.

### IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio è affidato alla Ditta ELETTRROTECNICA C.LUX Srl  
 Con sede in Ponte nelle Alpi (BL) Rione S.Caterina, 28/A cap. 32014  
 Domicilio digitale/PEC [elettrotecnica@pec.clux.it](mailto:elettrotecnica@pec.clux.it) Telefono 043799478  
 Partita IVA 00793560251

Attività svolta: impianti elettrici; illuminazione cimiteriale e servizio di illuminazione tombe; dal 08.01.2007 impianti elettrici e di protezione antincendio parte elettrica - Codice Ateco 43.21.01

### ANDAMENTO ECONOMICO

PARAMETRI	Valori 2022	Note	Tipologia
Conseguimento equilibrio economico del servizio	Si		Economico
Rispetto delle previsioni del PEF di affidamento (eventuale)	Non ricorre la fattispecie	PEF NON PRESENTE	Economico
Attivazione contabilità separata ex c. 1 art. 6 D. Lgs. 175/2016 (eventuale)	Non ricorre la fattispecie		Economico
Ricavi complessivi del servizio affidato dall'ente			Economico
Costi complessivi del servizio affidato dall'ente	N/D	I costi aziendali non sono mai stati calcolati sulla singola commessa	Economico
N. addetti al servizio (unità di lavoro su base annua)	N/D	Nessun dipendente è impiegato esclusivamente per la singola commessa	Economico
Risultato economico del servizio affidato dall'ente (eventuale)	N/D	Il risultato economico è cumulativo aziendale e non riferibile a singola commessa	Economico
Spesa per investimenti riferiti al servizio reso per l'ente			Economico
Altro (specificare)			Economico
Altro (specificare)			Economico

## QUALITA' DEL SERVIZIO

### EFFICIENZA

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2022	Note	Tipologia
N. utenti	1341		Operativo
N. morosità	2/3%		Operativo
N. punti luce gestiti	2410		Operativo
N. manutenzioni ordinarie effettuate	15		Operativo
N. manutenzioni straordinarie effettuate (non programmate)	0		Operativo
N. interruzioni di servizio	0		Operativo

### QUALITA'

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2022	Note	Tipologia
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	Sì	Form su sito internet/Modulo da scaricare dal portale/Contratto telefonico/mail	Qualità
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio gg.	15		Qualità
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio gg.	7	In presenza di disdetta da inoltrare entro il 30/11 il servizio cessa con decorrenza 01/01 a.s.	Qualità
Tempo di attivazione del servizio gg.	15		Qualità
Tempo di risposta motivata a reclami gg.	5		Qualità
Tempo di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati gg.	5		Qualità
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi gg.	3		Qualità
Cicli di pulizia programmata	Sì		Qualità
Carta dei servizi	No	Regolamento utenza nel sito	Qualità
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	Sì	BOLLETTINO POSTALE/ NO RATEIZZAZIONE	Qualità
Mappatura delle attività relative al servizio	Sì		Qualità
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Sì	Audit sicurezza azienda esterna / Redazione MOG annuale	Qualità
N. disservizi segnalati da utenza	6		Qualità
N. disservizi segnalati da ente committente	0		Qualità
N. disservizi segnalati da utenza RISOLTI	6		Qualità
N. disservizi segnalati da ente committente RISOLTI	0		Qualità

## OBBLIGHI CONTRATTUALI

	VOLUMI QUANTITA' DI ATTIVITA' ESPRESSI IN N. PUNTI LUCE GESTITI	TERRITORIO SERVITO	PRESTAZIONI SPECIFICHE DA ASSICURARE	ULTERIORI PRESTAZIONI A FAVORE DELL'UTENZA
<b>CONTRATTO DI SERVIZIO</b>	2197	4 CIMITERI RIESE CAPOLUOGO, VALLA', SPINEDA, POGGIANA	ALLACCIAMENTO E FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER LUCI SU LOCULI, OSSARI, TOMBE E CAPPELLE DI FAMIGLIA H24	Al fine di agevolare e snellire i rapporti fra la Concessionaria e l'Utenza è concesso all'impresa di avvalersi di una persona fidata con recapito sul posto alla quale assegnare piccole mansioni quali la raccolta delle adesioni al servizio da parte dell'utenza o che sia in grado di segnalare tempestivamente alla ditta eventuali guasti o anomalie all'impianto elettrico.
<b>RISULTATI RAGGIUNTI</b>	2410	4 CIMITERI RIESE CAPOLUOGO, VALLA', SPINEDA, POGGIANA	100%	100%
<b>SCOSTAMENTO</b>	213	0	0	

**DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA**  
**SERVIZIO MENSA SCOLASTICA**

**NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio è affidato in concessione alla ditta CAMST Scarl a seguito di espletamento di procedura aperta suddivisa in lotti attraverso l'utilizzazione di un sistema telematico di proprietà dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A. (ARIA) della Regione Lombardia, denominato "Sintel", nel rispetto di quanto previsto agli artt. 40 e 58 del D.Lgs. 50/2016 vigenti all'epoca dell'avvio della procedura (bando di gara prot. 17538 del 29.03.2021 della Stazione Unica Appaltante). La procedura è stata espletata dalla Stazione Unica appaltante della Provincia di Treviso per un importo a base di gara pari ad Euro 344.040 (IVA e oneri sicurezza esclusi), e con aggiudicazione in base all'articolo 95, commi 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, ovvero a favore dell'Operatore Economico che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri indicati nel Disciplinare di Gara, Lotto n. – 16- Comune di Riese Pio X.

Entro le ore 11:00 del 03.05.2021, termine ultimo per la presentazione delle offerte, è pervenuto n. 1 plico per il Lotto n. 16 – Comune di Riese Pio X, inviato da:

- 1) CAMST Scarl di Castenaso (BO);

L'offerta presentata dalla Ditta CAMST Scarl di Castenaso (BO) è risultata valida e congrua, pertanto è stato aggiudicato il servizio per l'importo complessivo di Euro 335.256, IVA e oneri sicurezza esclusi, così determinato:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>COSTO PASTO (iva 4% esclusa)</b>	<b>NUMERO PASTI STIMATO PER L'INTERO PERIODO</b>	<b>SPESA TOTALE PER L'INTERO PERIODO (IVA esclusa)</b>
<b>SCUOLE PRIMARIE</b>	€ 4,58	73.200	€ 335.256,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 335.256,00</b>

Il servizio è rivolto agli alunni, insegnanti e personale autorizzato delle scuole primarie di Riese Pio X, di Poggiana e di Vallà.

Il valore complessivo della concessione, idoneo a divenire contratto, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 50/2016, è di Euro 413.388,00 IVA esclusa, comprensivo dell'opzione in aumento del 20% dell'importo contrattuale ex art. 175, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016.

La controprestazione a favore della Concessionaria consiste nel diritto di riscuotere direttamente le tariffe del buono pasto, nell'importo stabilito dal Comune secondo le seguenti fasce ISEE:

- Da € 0,00 ad € 7.500,00: costo del buono pasto € 2,38 (riduzione del 50%)
- Da € 7.500,01 ad € 10.000,00: costo del buono pasto € 2,86 (riduzione del 40%)
- Da € 10.000,01 ad € 15.000,00: costo del buono pasto € 3,33 (riduzione del 30%)
- Oltre € 15.000,00: costo del buono pasto € 4,76 (tariffa piena).

La differenza tra il costo del pasto applicato dalla ditta aggiudicataria e la tariffa fissata dal Comune a carico dell'utenza è posta a carico del Comune. La relativa quota a carico dell'Ente a titolo di compartecipazione al costo, ed i buoni pasto per i docenti, il cui onere è interamente a carico dell'Amministrazione, sono liquidati tramite fattura mensile posticipata.

Il Piano Economico Finanziario della Ditta CAMST Scarl ha dimostrato la fattibilità e la congruità dell'offerta presentata per tutta la durata della concessione nonché la congruità del costo della manodopera ai sensi e per

gli effetti dell'art. 95, comma 10 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il servizio di ristorazione scolastica comprende, sinteticamente, le seguenti attività:

- A) fornitura derrate alimentari
- B) predisposizione menù e informazione agli utenti
- C) preparazione diete di transizione e diete speciali
- D) preparazione e cottura dei pasti
- E) confezionamento e trasporto dei pasti
- F) gestione dei locali mensa e delle annesse attrezzature
- G) somministrazione dei pasti
- H) lavaggio stoviglie e attrezzature e pulizia locali
- I) raccolta e gestione rifiuti + iniziative contro lo spreco alimentare
- J) gestione informatizzata delle prenotazioni e dei pagamenti

### CONTRATTO DEL SERVIZIO

	A oggetto del contratto	B durata	C scadenza affidamento	D valore complessivo della concessione (IVA esclusa) calcolato in base all'offerta del singolo buono pasto formulata dall'azienda aggiudicataria	E valore annuo della concessione (IVA esclusa)	F criteri tariffari fissati dal Comune a carico dell'utenza
<b>SERVIZIO MENSA SCOLASTICA</b>	affidamento in concessione del servizio di ristorazione scolastica, a ridotto impatto ambientale, per il periodo dal 01.09.2021 al 31.08.2024	AA.SS. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024	31.08.2024	335.706,00	111.902,00	costo massimo buono pasto fissato in euro 4,58 (IVA esclusa)

### SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio del servizio mensa è assicurato dal servizio istruzione - ufficio scuola.

### IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio è affidato alla Ditta CAMST Scarl

Con sede in Castenaso (BO) Via tosarelli,318 cap 40055

Domicilio digitale/PEC [eletrotecnica@pec.clux.it](mailto:eletrotecnica@pec.clux.it)

C.fisc. 00311310379

P. IVA 00501611206

Iscritta Albo Società Cooperative n. A100118

Forma giuridica SOCIETA' COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA

### ANDAMENTO ECONOMICO

Servizio	costo massimo buono pasto a carico del Comune( Iva 4% inclusa)	costo buono pasto fissato dal Comune	differenza (onere) a carico del comune	numero pasti alunni a.s. 2022/2023	costo complessivo per il Comune (a.s. 2022/2023)	ultimo rimborso statale per costo mensa insegnanti	impatto sul bilancio dell'ente
Contratto di servizio	4,76	4,76	E' prevista una differenziazione della tariffazione del buono pasto, secondo le seguenti fasce ISEE: Da € 0,00 ad € 7.500,00: costo del buono pasto € 2,38 (riduzione del 50%) • Da € 7.500,01 ad € 10.000,00: costo del buono pasto € 2,86 (riduzione del 40%) • Da € 10.000,01 ad € 15.000,00: costo del buono pasto € 3,33 (riduzione del 30%) • Oltre € 15.000,00: costo del buono pasto € 4,76 (tariffa piena)	22.881,00	21.827,57	9.364,12	12.463,45

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO CONCESSIONE SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA PER IL COMUNE DI RIESE PIO X DITTA CAMST SCARL				
SPESE		INTROITI		UTILE (introiti - spesa)
COSTO DELLA MANODOPERA	49.376,00	INTROITI (costo pasto offerto in sede di gara x numero stimato di	112.552,00	
COSTO DELLE DERRATE	37.839,00			
COSTO DEL TRASPORTO	5.000,00			
COSTO DELLA SICUREZZA	1.500,00			
SPESE PULIZIA	800,00			
SPESE MANUTENZIONI	650,00			
SMALTIMENTO RIFIUTI	2.500,00			
SOFTWARE PRENOTAZIONE/PAG. PASTI	2.167,00			
EVENTUALI INSOLUTI	1.500,00			
ATTREZZATURE DA CUCINA/MENSA	1.000,00			
COSTI GENERALI E ASSICURAZIONI	800,00			
FORMAZIONE DEL PERSONALE	1.000,00			
PROGETTO COMUNICAZIONE	2.666,00			
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>106.798,00</b>			

## QUALITA' DEL SERVIZIO

INDICATORI DI QUALITA'			
indicatore servizio mensa scolastica	descrizione indicatore		
	Qualità contrattuale	risultato atteso	risultato raggiunto
Qualità dei prodotti	Le caratteristiche merceologiche delle materie prime, la tipologia degli alimenti proposti e la preparazione dei pasti devono corrispondere a quanto indicato nelle SCHEDE PRODOTTO delle principali sostanze alimentari contenute nell'allegato 3 delle "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella Ristorazione Scolastica" approvate con D.G.R. Veneto n. 1663 del 12.11.2018.	Esito positivo delle verifiche in situ da parte della scuola e del Comune	Esito positivo delle verifiche in situ da parte della scuola e del Comune
Menù	I menù devono avere la validazione del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda ULSS competente per territorio	validazione costante	validazione costante
Centro di cottura	Per l'espletamento del servizio la Concessionaria deve utilizzare un centro di cottura dei pasti di cui la stessa abbia piena disponibilità per tutto il periodo contrattuale che si trova ad una distanza dalla Sede Municipale tale da garantire il rispetto degli standard previsti nelle "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella Ristorazione Scolastica" approvate con D.G.R. Veneto n. 1663 del 12.11.2018.	Rispetto del capitolato. Il Comune, attraverso propri incaricati, si riserva di effettuare verifiche presso il centro indicato per il controllo del rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel capitolato speciale e suoi allegati o previste dalla normativa vigente.	rispetto del capitolato
Preparazione pasti	La preparazione e la cottura dei pasti deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal Reg. CE 852 del 2004 in materia di igiene e sicurezza alimentare. La Concessionaria in base al Reg. CE 852 del 2004 deve applicare i requisiti generali in materia di igiene, oltre a procedure di gestione dei pericoli basate sui principi dell'HAACP, con lo scopo di garantire la sicurezza degli alimenti impiegati e prodotti. Tutte le lavorazioni effettuate nel centro cottura devono rispettare la normativa vigente, le disposizioni del Comune e le disposizioni dell'ULSS competente.	rispetto Reg. CE 852 del 2004 in materia di igiene e sicurezza alimentare e disposizioni ULSS	rispetto Reg. CE 852 del 2004 in materia di igiene e sicurezza alimentare e disposizioni ULSS
Prodotti biologici	I pasti devono essere costituiti interamente da alimenti biologici	Nel caso in cui uno o più prodotti tra quelli offerti, o certificati biologici/DOP/IGP non fossero disponibili sul mercato, essi saranno momentaneamente sostituiti con altri aventi caratteristiche analoghe. La Concessionaria ha l'obbligo di comunicare immediatamente (entro le ore 10.30 del giorno di consumo) l'elenco dei prodotti sostituiti nel determinato giorno attestando l'indisponibilità sul mercato.	rispetto della tempistica dell'art.5.1. del capitolato speciale d'appalto
Trasporto pasti	Pasti in regime fresco-caldo, da distribuire e somministrare in multiporzionatura trasportati in idonei contenitori in acciaio inox, chiusi ermeticamente inseriti in contenitori termici idoneamente coibentati per garantire il mantenimento della temperatura ottimale	rispetto art. 5.5 del capitolato speciale d'appalto	rispetto art. 5.5 del capitolato speciale d'appalto
Somministrazione pasti	La Concessionaria deve adibire al servizio di somministrazione dei pasti personale adeguatamente formato per quanto riguarda le norme igienico-sanitarie relative allo scodelamento e per quanto concerne la somministrazione di diete speciali. Il personale deve essere quantitativamente in grado di garantire il rapporto 1/50 alunni iscritti al servizio mensa, per ciascun punto di distribuzione all'interno del plesso.	Rispetto dell'art. 5.7 capitolato speciale d'appalto	Rispetto dell'art. 5.7 capitolato speciale d'appalto
Criteri ambientali	Come previsto dall'art. 18 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", devono essere rispettati i CRITERI AMBIENTALI MINIMI previsti per il "Servizio di ristorazione scolastica", sub C, lett. a), di cui all'Allegato 1 al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 marzo 2020 ed eventuali scostamenti devono essere concordati con l'Amministrazione comunale.	assenza di scostamenti	assenza di scostamenti
Rintracciabilità/OGM/allergeni	La Concessionaria deve eseguire il servizio nel rispetto della seguente normativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Regolamento UE n. 178/2002 e s.m.i. in tema di rintracciabilità agroalimentare, intesa come possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione;</li> <li>☐ Regolamenti UE n. 1829/2003 e n. 1831/2003 e Legge Regionale del Veneto n. 6 del 01.03.2002, che vietano la somministrazione di prodotti alimentari derivanti da OGM o che contengono OGM o sostanze indesiderate;</li> <li>☐ Regolamento UE n. 1169/2011 in materia di allergeni negli alimenti, intesa come obbligo di evidenziare nel menù i principali allergeni alimentari e di fornire indicazioni sulle caratteristiche nutrizionali.</li> </ul>	rispetto della normativa europea e regionale	rispetto della normativa europea e regionale
Prevenzione sprechi alimentari	Uso di utensili che consentano porzionature adeguate all'età dell'utenza/ monitoraggio periodico delle eccedenze registrate/sondaggi di gradimento, Campagna di comunicazione dell'attuazione della politica per la riduzione degli sprechi alimentari	Rispetto dell'art. 5.10 del capitolato speciale d'appalto	Rispetto dell'art. 5.10 del capitolato speciale d'appalto
Gestione eccedenze alimentari	Il cibo non servito prioritariamente va donato ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ovvero ai soggetti indicati nell'art. 13 della L. 166/2016 che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari con soluzioni più appropriate al contesto locale/ le eccedenze di cibo servito vanno raccolte direttamente nella sala mensa per poi essere destinate all'alimentazione degli animali	Rispetto dell'art. 5.10 del capitolato speciale d'appalto	Rispetto dell'art. 5.10 del capitolato speciale d'appalto
Gestione informatizzata prenotazioni e pagamento pasti	La gestione informatizzata per la prenotazione dei pasti e l'incasso dei pagamenti da parte dell'utenza è resa accessibile all'utenza tramite codice utente e password nonché tramite SPD e CIE	Rispetto dell'art. 5.13 del capitolato speciale d'appalto	Rispetto dell'art. 5.13 del capitolato speciale d'appalto
Cicli di pulizia programmata	La Concessionaria deve impegnarsi alla pulizia dei locali cucina/mensa ed al ritiro, pulizia e disinfezione (sanificazione) dei contenitori termici e di ogni altro utensile utilizzato dalla stessa per il servizio di trasporto e somministrazione	Rispetto dell'art. 5.8 del capitolato speciale d'appalto	Rispetto dell'art. 5.8 del capitolato speciale d'appalto

	<b>Qualità tecnica</b>	<b>risultato atteso</b>	<b>risultato raggiunto</b>
Mappatura delle attività relative al servizio	ART. 5 punti da 1 a 13 del capitolato speciale d'appalto	puntuale rispetto del CS	puntuale rispetto del CS
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	ART. 5.5, e 5.6 del capitolato speciale d'appalto	rispetto dell'art. 5 punti 5 e 6 del capitolato speciale d'appalto	I mezzi utilizzati devono essere in numero sufficiente a garantire la consegna dei pasti con congruo anticipo rispetto all'orario stabilito per la refezione presso ciascun plesso scolastico
Predisposizione di un piano di controlli periodici	ARTT. 4, 5.1, 5.5 e 6 del capitolato speciale d'appalto	controlli sul centro di cottura, verifiche trimestrali sulla qualità dei prodotti in situ documentali, sulla temperatura dei pasti serviti, sullo status ecologico dei mezzi utilizzati per il trasporto pasti	Rispetto delle temperature fissate dal D.P.R. 327/1980 e, per quanto riguarda gli alimenti deperibili cotti da consumare caldi, a temperatura compresa tra 60°C e 65°C misurata al cuore della vivanda e, per quanto riguarda gli alimenti deperibili cotti da consumare freddi, a temperatura non superiore a +10°C fino alla somministrazione dei pasti.
Caratteristiche delle preparazioni sostitutive in caso di diete speciali	In tutti i casi di "diete speciali" per gli utenti affetti da allergie o intolleranze alimentari o per esigenze etico-religiose o culturali su formale richiesta sottoscritta dai genitori degli alunni e nei casi di menù "in bianco" la concessionaria deve adeguare il menù, mantenendolo il più possibile aderente al menù generale, garantendo un'alimentazione nutrizionalmente equilibrata e varia, pur nel rispetto delle esigenze particolari degli utenti in un'ottica di salvaguardia del rilevante ruolo socializzante ed educativo della condivisione del momento del consumo del pasto.	assicurare il 100% delle preparazioni sostitutive il più possibile simili al menù giornaliero, garantendo un'alimentazione nutrizionalmente equilibrata pur nel rispetto delle esigenze	assicurare il 100% delle preparazioni sostitutive il più possibile simili al menù giornaliero, garantendo un'alimentazione nutrizionalmente equilibrata pur nel rispetto delle esigenze
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Alfatto della stipula del contratto la Concessionaria ha dichiarato di possedere copia e conoscere il Documento di Valutazione di Rischi (DVR) redatto dai datori di lavoro e disponibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune e del Piano di Sicurezza degli edifici.	Esito positivo sopralluoghi di monitoraggio periodico	Esito positivo sopralluoghi di monitoraggio periodico
Migliorie al servizio di ristorazione	Fornitura Lavastoviglie con caratteristiche adeguate al servizio Isola per la raccolta differenziata dei rifiuti mensa	fornitura e installazione assicurata entro tre mesi dall'avvio del servizio	fornitura e installazione assicurata entro tre mesi dall'avvio del servizio
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>			
A agevolazioni tariffarie	Applicazione tariffazione differenziata a carico dell'utenza in base all'ISEE / importi delle riduzioni applicate a carico dell'Ente	valutazione del 100% delle richieste di riduzione	valutazione del 100% delle richieste di riduzione

## OBBLIGHI CONTRATTUALI

	<b>VOLUMI QUANTITA' DI BUONI MENSA COMPLESSIVI (ALUNNI+ INSEGNANTI) A.S. 2022/2023</b>	<b>PLESSI SCOLASTICI</b>	<b>PRESTAZIONI SPECIFICHE DA ASSICURARE</b>	<b>ULTERIORI PRESTAZIONI A FAVORE DELL'UTENZA</b>
<b>CONTRATTO DI SERVIZIO</b>	24.400	SCUOLA PRIMARIA DI RIESE CAPOLUOGO, POGGIANA E VALLA'	servizio refezione scolastica a favore degli alunni e del personale docente dalla fornitura di derrate alimentari allo scodellamento	raccolta e gestione rifiuti iniziative contro lo spreco alimentare gestione informatizzata delle prenotazioni e dei pagamenti
<b>RISULTATI RAGGIUNTI</b>	22.881	SCUOLA PRIMARIA DI RIESE CAPOLUOGO, POGGIANA E VALLA'	100%	100%
<b>SCOSTAMENTO</b>	-1.519	0	0	0

**DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA  
ECONOMICA  
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO**

**NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio è affidato in appalto alla ditta RTI Autocorriere Caverzan Srl di Montebelluna, F.lli Rigato Srl di Padova e Bristol Srl di Valdagno (VI) a seguito di espletamento di procedura aperta suddivisa in lotti attraverso l'utilizzazione di un sistema telematico di proprietà dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A. (ARIA) della Regione Lombardia, denominato "Sintel", nel rispetto di quanto previsto agli artt. 40 e 58 del D.Lgs. 50/2016 vigenti all'epoca dell'avvio della procedura (bando di gara prot. 7224 del 10-02-2022 della Stazione Unica Appaltante). La procedura è stata espletata dalla Stazione Unica appaltante della Provincia di Treviso per un importo a base di gara pari ad Euro 345.000 (IVA esclusa), e con aggiudicazione in base all'articolo 95, commi 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, ovvero a favore dell'Operatore Economico che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri indicati nel Disciplinare di Gara, Lotto n. 20 - Comune di Riese Pio X.

Entro le ore 11:00 del 24.03.2022, termine ultimo per la presentazione delle offerte, è pervenuto n. 1 plico per il Lotto n. 20 – Comune di Riese Pio X, inviato da:

1) ATI Autocorriere Caverzan Srl, F.lli Rigato e Bristol Srl;

L'offerta presentata dalla Ditta ATI Autocorriere Caverzan Srl di Montebelluna (capogruppo mandataria del RTI), F.lli Rigato Srl di Padova e Bristol Srl di Valdagno – VI (mandanti del RTI) è risultata valida e congrua, pertanto è stato aggiudicato il servizio per l'importo complessivo di Euro 339.825, IVA esclusa, così determinato:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>COSTO ABBONAMENTO (iva 10% inclusa)</b>	<b>KM PERCORSI PER L'INTERO PERIODO</b>	<b>SPESA TOTALE PER L'INTERO PERIODO (IVA esclusa)</b>
Trasporto alunni dai punti di fermata alle sedi scolastiche e ritorno (n. 4 plessi scolastici scuola primaria e scuola secondaria di primo grado)	Andata e ritorno 1° figlio € 250 Andata e ritorno 2° figlio € 175 Andata e ritorno 3° figlio € 150 Solo andata/solo ritorno/solo rientri pomeridiani € 125	96.945	€ 339.825,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 339.825,00</b>

L'appalto ha per oggetto il servizio di trasporto scolastico consistente nella raccolta degli alunni con trasporto degli stessi dai punti di fermata alle sedi scolastiche (4 plessi scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) ed il successivo ritorno alle proprie abitazioni al termine delle lezioni).

Il valore complessivo dell'appalto, idoneo a divenire contratto, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 50/2016, è di Euro 407.790,00 IVA 10% esclusa, di cui Euro 0,00 per oneri della sicurezza da rischi interferenziali, comprensivo dell'opzione in aumento del 20% dell'importo contrattuale ex art. 175, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Comune corrisponde mensilmente (10 mensilità) alla ditta aggiudicataria l'importo fatturato, calcolato dividendo l'importo complessivo dell'appalto aggiudicato per il numero dei mesi di effettuazione del servizio (da settembre a giugno).

Le tariffe poste a carico dell'utenza sono introitate dal Comune a copertura parziale del costo.

Il Piano Economico Finanziario della Ditta ATI Autocorriere Caverzan Srl, F.lli Rigato e Bristol Srl ha dimostrato la fattibilità e la congruità dell'offerta presentata per tutta la durata dell'appalto nonché la congruità del costo della manodopera ai sensi e per gli effetti dell'art. 95, comma 10 del D. Lgs. n. 50/2016.

## CONTRATTO DI SERVIZIO

	A oggetto del contratto	B durata	C scadenza affidamento	D valore complessivo dell'appalto (IVA esclusa) calcolato in base all'offerta formulata dall'azienda aggiudicataria	E valore annuo dell'appalto (IVA esclusa)	F criteri tariffari fissati dal Comune a carico dell'utenza
<b>SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO</b>	affidamento in appalto del servizio di trasporto scolastico per il periodo dal 09.08.2022 al termine dell'a.s. 2024/2025	AA.SS. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025	a.s. 2024/2025	339.825,00	113.275,00	Andata e ritorno 1° figlio € 250 Andata e ritorno 2° figlio € 175 Andata e ritorno 3° figlio € 150 Solo andata/solo ritorno/solo rientri pomeridiani € 125

## SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio del servizio trasporto scolastico è assicurato dal servizio istruzione - ufficio scuola.

## IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio è affidato alla Ditta RTI Autocorriere Caverzan Srl di Montebelluna (capogruppo mandataria del RTI), F.lli Rigato Srl di Padova e Bristol Srl di Valdagno – VI (mandanti del RTI)

Domicilio digitale/PEC [amministrazione@pec.caverzanbus.it](mailto:amministrazione@pec.caverzanbus.it)

C.fisc. e p.IVA 00261440267

## ANDAMENTO ECONOMICO

Servizio	costo trasporto a carico del Comune Iva 10% inclusa)	tariffe abbonamenti fissate dal Comune	entrate da tariffe a favore del comune	numero alunni trasportati a.s. 2022/2023	impatto su bilancio dell'ente
Contratto di servizio	124.602,50	Andata e ritorno 1° figlio € 250 Andata e ritorno 2° figlio € 175 Andata e ritorno 3° figlio € 150 Solo andata/solo ritorno/solo rientri pomeridiani € 125	41.823,27	260,00	82.779,23

## QUALITA' DEL SERVIZIO

<b>SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO</b>			
<b>INDICATORI DI QUALITA'</b>			
<b>Descrizione indicatore ex DM MIM 31.08.2023</b>	<b>indicatore effettivo</b>	<b>risultato atteso</b>	<b>risultato raggiunto</b>
<b>Qualità contrattuale</b>			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	garantire modifiche o variazioni dei percorsi/orari anche temporanee su indicazione dell'Amministrazione	rispetto art. 9 capitolato speciale d'appalto	rispetto art. 9 capitolato speciale d'appalto
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	NON PREVISTA		
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	NON PREVISTA		
Tempo di attivazione del servizio	assicurare il servizio dal primo giorno di inizio a.s. fino al termine dello stesso	rispetto della tempistica prevista	rispetto della tempistica prevista
Tempo di risposta motivata a reclami	30 gg	rispetto della tempistica prevista	rispetto della tempistica prevista
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	NON PREVISTA		
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	garantire il servizio sostitutivo dei mezzi entro 30 min.	rispetto della tempistica prevista	rispetto della tempistica prevista
Cicli di pulizia programmata	pulizia dei mezzi giornaliera interna e mensile esterna	rispetto della tempistica prevista	rispetto della tempistica prevista
Carta dei servizi	NON PREVISTA		
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	NON PREVISTA		
<b>Qualità tecnica</b>			
Mappatura delle attività relative al servizio	Capitolato speciale d'appalto	rispetto della normativa	rispetto della normativa
Predisposizione di un piano di controlli periodici	rispetto dei percorsi e degli orari stabiliti ad inizio a.s.	verifiche mensili	puntualità nelle verifiche
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	rispetto della normativa nazionale ed europea vigente in materia di sicurezza dei mezzi e di tutela della salute del personale impiegato che deve essere adeguatamente formato (v. art. 8 capitolato speciale d'appalto)	verifica della documentazione fornita in sede di gara e successivi controlli periodici	puntualità nelle verifiche
Accessibilità utenti disabili	NON PREVISTA		
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>			
A agevolazioni tariffarie	Andata e ritorno 1° figlio € 250 Andata e ritorno 2° figlio € 175 Andata e ritorno 3° figlio € 150 Solo andata/solo ritorno/solo rientri pomeridiani € 125	applicazione del 100% della riduzioni richieste	applicazione del 100% della riduzioni richieste

**OBBLIGHI CONTRATTUALI**

	<b>N. DI ALUNNI TRSPORTATI A.S. 2022/2023</b>	<b>PLESSI SCOLASTICI SERVIZI</b>	<b>PRESTAZIONI SPECIFICHE DA ASSICURARE</b>
<b>CONTRATTO DI SERVIZIO</b>	260	SCUOLA PRIMARIA DI RIESE CAPOLUOGO, POGGIANA, SPINEDA E VALLA' E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAPOLUOGO	Trasporto alunni dai punti di fermata alle sedi scolastiche e ritorno
<b>RISULTATI RAGGIUNTI</b>	260	SCUOLA PRIMARIA DI RIESE CAPOLUOGO, POGGIANA, SPINEDA E VALLA' E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAPOLUOGO	100%
<b>SCOSTAMENTO</b>	0	0	0

## **ESITO DELLA RICOGNIZIONE**

Dall'esame delle schede di dettaglio compilate dai settori competenti per materia in occasione della ricognizione sui servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dall'Ente si evince che la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati da questo Ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 201/2022:

- è compatibile con i principi di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa;
- garantisce gli equilibri di bilancio comunale.

Conseguentemente, si può concludere che non si rendono necessari interventi di adeguamento per nessuno degli affidamenti di servizi pubblici locali a rilevanza economica in essere, né in relazione alle modalità di affidamento che furono previste, né in relazione alla scadenza, pertanto essi proseguiranno tutti sino alla naturale scadenza prevista nei rispettivi contratti di servizio.